

ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE *Castellerio, 3 ottobre 2015*

Sta diventando una consuetudine significativa per il Consiglio pastorale parrocchiale e gli Operatori pastorali del Carmine iniziare l'anno pastorale con un tempo dedicato alla formazione e programmazione "insieme". **"Camminare insieme"**. E' il senso dell'essere Chiesa. Non solo stare insieme, condividere momenti intensi di amicizia, fraternità, calore, ma anche camminare insieme verso la stessa meta, guardare verso la stessa direzione.

In questi anni abbiamo cercato di **porci degli obiettivi e di assumere certi stili** come comunità parrocchiale senza negare fatiche e resistenze, ma con la gioia e la determinazione che ci vengono dal riferimento al Vangelo di Gesù, dalla fedeltà al Concilio Vaticano II, di cui l'11 ottobre prossimo ricorre il cinquantesimo anniversario dell'apertura, e, in questi ultimi due anni, dall'esempio trascinate di papa Francesco.

La **Chiesa** che stiamo cercando di realizzare nella nostra parrocchia è: una chiesa dalle porte aperte, una chiesa del laicato adulto, una chiesa attenta al territorio.

Una chiesa **dalle porte aperte**, non solo per accogliere ma anche per uscire fuori. Una comunità accogliente, dove c'è posto per tutti e tutti possono sentirsi di casa. Dove i gruppi parrocchiali non si chiudono in sé stessi, ma sono aperti e accoglienti verso i nuovi. Una chiesa che va verso tutti. Che esprime vicinanza, prossimità, solidarietà verso chi si trova in difficoltà. Che attua l'integrazione di chi viene da altri paesi e culture.

Una chiesa **del laicato adulto**. Dove i laici non solo collaborano, danno una mano al prete, ma pensano insieme e camminano dentro un comune progetto pastorale, che contribuiscono a definire e a realizzare. Laici che si sentono corresponsabili dell'andamento della parrocchia, dell'essere e dell'agire della comunità parrocchiale.

Una chiesa **attenta al territorio**, per cogliere i segni tempi, le situazioni nuove attraverso le quali il Signore chiama la nostra comunità parrocchiale a crescere nella testimonianza del Vangelo, ad essere più autenticamente evangelica. Il territorio come luogo privilegiato dell'essere Chiesa dell'incontro e del dialogo, della testimonianza cristiana con il linguaggio della quotidianità.

Ce lo siamo detto altre volte, ma è bene ridircelo, perché è un punto decisivo anche per la nostra comunità parrocchiali: senza **curare le relazioni**, la comunità cristiana assomiglia ad una piccola azienda più o meno funzionante e non a una famiglia. In una azienda contano le prestazioni, i risultati, l'efficienza. Nella parrocchia sono al primo posto non le prestazioni e i risultati ma le persone e le relazioni. Talvolta sembra di essere più preoccupati di moltiplicare le attività piuttosto che essere attenti alle persone.

L'incontro di **questa giornata** ci aiuterà a crescere nel camminare insieme e nella corresponsabilità pastorale. Nella mattinata, sollecitati dalle parole di papa Francesco tratte dalla Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia - Misericordiae Vultus - rifletteremo da che parte la nostra comunità parrocchiale è chiamata ad andare, partendo da noi stessi. Nel pomeriggio stenderemo insieme il Calendario delle iniziative per un maggior coinvolgimento personale ed un sostegno alle stesse. Vivremo così un momento di confronto, di programmazione, di condivisione, di comunione fra noi.

Ci accompagnino le parole del **Salmo 133**: "*Com'è bello che i fratelli stiano insieme*". Il primo risultato dell'incontro di oggi è proprio questo: il fatto che stiamo insieme. Che siamo insieme. Nella conoscenza, nell'ascolto, nel rispetto, nella stima vicendevoli, in un clima di cordialità e familiarità.

don Giancarlo, parroco